

I RAGGI X DEL DOTTOR ELDER

Per guadagnare in Borsa basta capire se prevarranno i rialzisti o i ribassisti, e seguire l'onda vincente. Volete guardare sotto la superficie del mercato? Fate così

■ di **Riccardo Grasselli**
riccardo_grasselli@hotmail.com

Il principale difetto dei trading system di tipo trend - follower sono i falsi segnali. In analisi tecnica qualsiasi strategia sviluppata per catturare i movimenti più importanti del mercato è inevitabilmente affetta dal brutto vizio di generare indicazioni errate durante le fasi di congestione dei prezzi. Questa debolezza può essere attenuata introducendo un filtro nel nostro trading system, una serie di condizioni che ci impediscano di

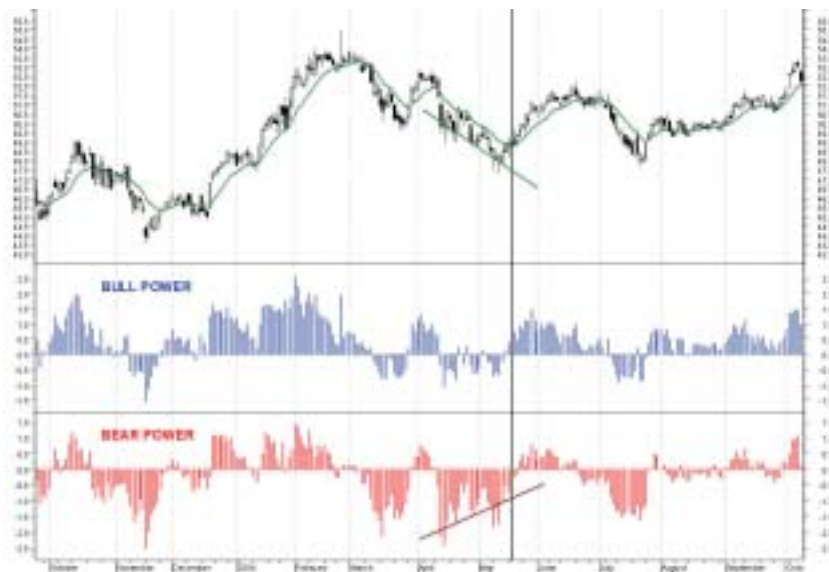
operare in mancanza di trend. Alexander Elder, un ex medico sovietico che ha trovato fortuna e successo negli Stati Uniti facendo trading, ci propone un'interessante strategia poco soggetta ai falsi segnali. Gli Elder Rays (letteralmente: raggi Elder) sono stati sviluppati per "vedere la forza dei tori e degli orsi attraverso la superficie del mercato così come i medici usano i raggi X per diagnosticare sotto la pelle le patologie delle ossa". Per essere profittevoli in Borsa non è necessario prevedere il futuro: basta

individuare chi tra orsi e tori ha il controllo del mercato e operare seguendo il gruppo dominante.

I raggi Elder sono un tecnica composta da un indicatore trend-following, una media mobile, e due oscillatori chiamati Bull Power e Bear Power. La strategia si sviluppa utilizzando congiuntamente queste tre componenti. L'autore suggerisce quindi di visualizzarli contemporaneamente sul monitor del nostro computer.

La prima finestra sarà il grafico dei prezzi con una media mobile esponenziale calcolata sulle chiusure; la lunghezza suggerita è di 13 giorni. Nel secondo riquadro metteremo l'oscillatore Bull Power, che si calcola sottraendo al massimo di ogni barra il valore della media esponenziale di cui sopra. Nell'ultima finestra, quella in basso, disegneremo il Bear Power, un indicatore che è dato dalla differenza tra il minimo di ciascuna barra e la solita media mobile calcolata sui prezzi di chiusura. È pratica comune, quando si utilizza questa strategia, disegnare il grafico dei prezzi con le barre o le candele, mentre i due oscillatori vengono rappresentati come una successione di istogrammi. Normalmente avremo che il Bull Po-

Per scoprire chi vincerà tra orsi e tori



Il rispetto delle condizioni del riquadro accanto avrebbe generato un eccellente segnale di ingresso su AmEx (AXP) nel maggio 2004. Bibliografia: Elder, Alexander (1993) *Trading for a living: psychology, trading tactics, money management*, John Wiley & Son.

LE REGOLE OPERATIVE PER UTILIZZARE I RAGGI DI ELDER SONO LE SEGUENTI:

- 1) Operate sempre e solo nella direzione tracciata dalla media mobile o da un altro indicatore trend following. Per stabilire la direzione della EMA potete vedere i suoi incroci con i prezzi secondo la usuale tecnica del golden / devil cross.
- 2) Il segnale operativo deve essere convalidato almeno da uno degli oscillatori. Una posizione long può essere aperta solo se il Bear Power è negativo ma sta risalendo. Una posizione short si considera confermata solo se il Bull Power è positivo ma sta scendendo.

wer è positivo perché il massimo della candela più recente è maggiore della media. Allo stesso modo il Bear Power si presenta usualmente come negativo perché il nostro smoothing passa sopra l'ultimo minimo raggiunto dai prezzi. Ciascun prezzo rappresenta il consenso momentaneo tra i partecipanti al mercato sul valore di un determinato asset. Una media mobile delle quotazioni è quindi la media dei consensi che si è sviluppata su un determinato periodo, una finestra di tempo pari alla durata del nostro smoothing.

La più importante informazione che ci fornisce la media mobile è la sua inclinazione. Se essa è positiva la folla sta diventando rialzista, se è negativa la maggioranza degli operatori è ribassisti. Il punto più alto di ogni barra rappresenta la massima forza dei tori in quel momento, così come il minimo di ciascuna candela ci indica quale sia la vera influenza che esercitano gli orsi. Ora il significato dei due oscillatori ci appare chiaro: il Bull Power è la differenza tra il potere dei tori e la recente media dei consensi, mentre il Bear Power, analogamente, ci restituisce una stima della forza degli orsi rispetto all'andamento del mercato. ■

Regole operative

■ 3) Prima condizione desiderabile ma non essenziale: in un trade long l'ultima barra del Bull Power deve essere maggiore di quelle immediatamente precedenti, viceversa, in caso di vendita allo scoperto, la più recente colonna del Bear Power deve essere minore delle ultime.

■ 4) Seconda condizione accessoria: il posizionamento al rialzo sarà maggiormente profittevole se il Bear Power, oltre a risalire dalla zona negativa, nell'ultimo periodo ha pure mostrato un andamento divergente con i prezzi, continuando a salire mentre le quotazioni scendevano. Allo stesso modo le divergenze del Bull Power sono da considerare con attenzione per le operazioni short.



rdlea@libero.it

Prima analisi empirica e prime risposte ad uno degli interrogativi più ricorrenti tra gli investitori. In questo caso un sistema è stato applicato al future mini-Nasdaq intraday con un capitale minimo di 500 Usd. Ecco i risultati. E la valutazione

MA I TRADING SYSTEM FANNO GUADAGNARE?

Sui metodi di trading è stato detto tutto e il contrario di tutto. Stimati guru internazionali hanno spacciato – e spacciano - per buone delle popolari ricette destinate al fallimento. Qui vi diciamo come stanno davvero le cose.

■ di Renato Di Lorenzo

I trading systems sono uno degli argomenti più elusivi in circolazione. Chi ve ne vuole vendere uno vi dimostrerà che il suo non fallisce mai, e allora viene spontanea la vecchia domanda di John Neff: «If you are so smart why aren't you rich?» (se sei così in gamba, com'è che non sei ricco?). Per contro chi ne ha provato uno, in 98 casi su 100 vi dirà che lui ci ha rimesso un sacco di soldi.

DOVE STA LA VERITÀ?

Per rispondere completamente ci vorranno forse più interventi successivi. Vediamo una prima risposta in concreto.

Il migliore trading system che io ho elaborato e usato si chiama Michelangelo, è scritto in un linguaggio di programmazione apposito che si chiama EasyLanguage, e gira su TradeStation, un software per fare analisi tecnica pluripremiato a livello internazionale. Per scrivere questo articolo ho applicato Michelangelo sul future mini-nasdaq intraday con ogni barra pari a 60 minuti. Poi l'ho ottimizzato cercando

Da sapere

■ **Ottimizzare**
Significa cercare il valore dei parametri (ad esempio lunghezza delle medie mobili, se si usano medie mobili) tali che sia massimo il profitto (in genere) che si sarebbe ottenuto in passato.

■ **Drawdown**
È la massima perdita che si sarebbe subita nel corso delle operazioni passate. Cioè comperando all'inizio e tenendo fino alla fine del periodo senza fare nulla.

Dieci trade con Michelangelo

N° DEL TRADE	TIPO	DATA/ORA	SEGNALE	PREZZO	N° CONTRATTI PROFILO/PERDITA
1	SELL SHORT	4/20/2005 3:30	SHORT	\$1,438.50	1
	BUY TO COVER	4/20/2005 19:30	COVER	\$1,420.50	\$360.00
2	SELL SHORT	4/20/2005 19:30	SHORT	\$1,420.50	1
	BUY TO COVER	4/20/2005 19:30	COVER	\$1,420.50	\$0.00
3	SELL SHORT	4/20/2005 20:30	SHORT	\$1,416.00	1
	BUY TO COVER	4/21/2005 13:30	SRS	\$1,428.50	(\$250.00)
4	SELL SHORT	4/21/2005 13:30	SHORT	\$1,429.00	1
	BUY TO COVER	4/21/2005 16:30	BUY	\$1,429.00	\$0.00
5	BUY	4/21/2005 16:30	BUY	\$1,429.00	1
	SELL	4/21/2005 20:30	SELL	\$1,448.00	\$380.00
6	BUY	4/21/2005 21:30	BUY	\$1,448.00	1
	SELL	4/22/2005 16:30	SHORT	\$1,439.00	(\$180.00)
7	SELL SHORT	4/22/2005 16:30	SHORT	\$1,439.00	1
	BUY TO COVER	4/22/2005 21:30	COVER	\$1,418.50	\$410.00
8	SELL SHORT	4/22/2005 21:30	SHORT	\$1,418.50	1
	BUY TO COVER	4/22/2005 21:30	COVER	\$1,418.50	\$0.00
9	SELL SHORT	4/22/2005 22:15	SHORT	\$1,432.00	1
	BUY TO COVER	4/25/2005 17:30	BUY	\$1,439.50	(\$150.00)
10	BUY	4/25/2005 17:30	BUY	\$1,439.50	1

Il dettaglio di dieci operazioni con il trading system Michelangelo. In rosso tra parentesi, nell'ultima colonna, le perdite.

un giusto compromesso tra profitto netto totale (su un periodo di 30 giorni) e drawdown massimo¹. Ho simulato di applicarlo sul capitale minimo richiesto dal broker, che è di Usd 5000.

Ecco i risultati salienti per quanto riguarda il profitto fatto da Michelangelo su questa storia passata.

Ritorno sul capitale iniziale
45.27%

Ritorno base anno
360.63%

Ritorno nel caso buy & hold²
7,92%

Guadagno medio mensile
USD 1238.75

Con i seguenti valori di drawdown:

Massimo USD 475.00

Intraday USD 705.00

GRANDE NO?

In soldoni (mai detto fu più appropriato) i numeri vogliono dire questo: con un conto di 5000 dollari si guadagna

in media al mese uno stipendio da neolaureato.

Il drawdown di USD 475 (al massimo, nel corso della giornata, di USD 705), possiamo permettercelo, avendo USD 5000 in conto, anche se consideriamo il fatto che appena compriamo o vendiamo un contratto ci vengono bloccati in conto USD 1000. Eppure, un utente qualunque, anche con Michelangelo, in un gran numero di casi perderebbe soldi.

Si dice che il problema sta nel fatto che le performance passate non si riproducono necessariamente in futuro, ma la mia esperienza dice che la realtà non è così tragica: ci saranno, è vero, in futuro scopi improvvisi del mercato sia verso l'alto sia verso il basso - e lì non c'è trading system o mente umana che riesca a non perdere soldi a meno di un fattore C imponderabile - ma nella grande maggioranza dei casi le serie storiche sono sufficientemente regolari.

Per capire dove sta il problema occorre esaminare la tabella sopra, dove sono riportati i primi dieci trade fatti con Michelangelo, e seguire il ragionamento sviluppato nel riquadro accanto. ■

Ecco dove sta il problema

Nella tabella sono riportati i primi dieci trade che ha fatto Michelangelo. Vi renderete subito conto che il problema sta nel fatto che se voi non fate tutti i trade, ma vi limitate a eseguire solo quelli suggeriti quando avete il computer acceso, state inserendo nella vostra operatività un elemento del tutto casuale, e, come dice Lupo Alberto, la fortuna è cieca ma la sfiga ci vede benissimo: potete essere certi che beccherete solo i numeri scritti in rosso. Quindi prenderete il vostro PC con il vostro trading system e lo butterete fuori dalla finestra. Insomma: per far funzionare in modo affidabile un trading system dovete eseguire tutti gli ordini immediatamente, cioè - meglio - lasciare che sia il trading system stesso a passare direttamente gli ordini sul mercato, per proteggervi da voi stessi. Questo ovviamente implica che abbiate sempre il computer acceso, con un gruppo di continuità e un paio di linee telefoniche, per stare sicuri che non vada via la corrente o cada la linea.

LA BORSA-CASINÒ E' UNA PATOLOGIA



Nelle speculazioni sui mercati finanziari si ritrovano le caratteristiche del gioco d'azzardo. E della "malattia" che rende dipendenti. Ma investire è razionalità ed equilibrio

■ di Lorenzo Marconi

Un comportamento tipicamente emotivo dell'investitore in Borsa è rappresentato dalle asimmetrie comportamentali. In genere sono tutte situazioni nelle quali la realtà è offuscata o quanto meno appare in maniera distorta. Ci troviamo in situazioni nelle quali esercitiamo perfettamente quello che viene definito "rifiuto della realtà" per non andare contro le nostre scelte. A volte ci si rifiuta di accettare le cattive notizie prediligendo quelle buone, si sminuisce l'entità delle prime esaltando quella delle seconde, ci si rifiuta di accettare la realtà che è rappresentata dall'andamento del mercato. In parole povere ascoltiamo solo ciò che ci fa comodo.

Focalizziamo ora l'attenzione sulle motivazioni che possono spingere l'individuo a investire capitali in Borsa. La motivazione in questo senso è interpreta-

bile come l'insieme dei fattori o dei motivi che stanno alla base del comportamento. Lo sollecitano e l'orientano in determinate direzioni. Da un punto di vista generale l'idea associata al tema della motivazione è dunque quella dell'obiettivo, del traguardo, della meta che rappresenta l'esito dell'agire. Appare subito evidente che lo scopo primario di chiunque investa del denaro è quello di ottenere a fronte di un rischio, un rendimento.

FATTORE INCONSCI

E' necessario però compiere un passo avanti in questa interpretazione in quanto a volte quello che parrebbe un semplice desiderio, rappresenta in realtà un bisogno di investire legato ad un fattore inconscio che permette all'investitore di aver qualcosa in cui sperare al quale poter attaccare i propri sogni. A volte l'uomo che si cimenta con i mercati finanziari è

paragonabile ad un individuo che sale su di un treno ancor prima di sapere dove andrà. Proprio come nell'incallito giocatore d'azzardo, anche nell'investitore sempre più spesso si riscontrano comportamenti patologici che lo portano ad operare freneticamente; l'assuefazione porta infatti ad operare senza riflettere. Sovente i mercati finanziari vengono paragonati ai casinò oppure alla droga: situazioni nelle quali è evidente una condizione di vizio o dipendenza.

Il pericolo, per questi particolari malati, viene tra l'altro dalla legittimità del mercato, in quanto se dal gioco d'azzardo possono derivare complessi di colpa così non è per i mercati finanziari, dove il piacere sembra lecito. Analizzando sinteticamente la personalità del giocatore d'azzardo deduciamo che:

- **1** il giocatore abitualmente corre rischi
- **2** il giocatore preclude ogni altro interesse
- **3** il giocatore è pieno di ottimismo e non impara mai dalle perdite
- **4** il giocatore non si ferma mai, né quando vince, né quando perde
- **5** malgrado la cautela iniziale, in seguito il giocatore rischia somme sempre più alte

- **6** si prova una sensazione piacevole-dolorosa (brivido) tra il momento della scommessa e del risultato del gioco

La personalità del giocatore d'azzardo così delineata è pienamente adattabile all'investitore patologico, anch'egli carico di ottimismo nelle operazioni rischia smodatamente. A livello psicologico a rendere il gioco tanto eccitante e coinvolgente è l'alternanza di sentimenti opposti che vanno dall'angoscia, all'esaltazione onnipotente di vittoria.

Nelle speculazioni sui mercati finanziari si trovano quindi, sebbene apparentemente meno palesi, le caratteristiche del gioco d'azzardo; cioè sono giochi legati almeno parzialmente al caso, si svolgono in contesti caratterizzati da incertezza, contesti nei quali il livello di informazione spesso è molto basso e mancano elementi che favoriscono una decisione piuttosto che un'altra.

SITUAZIONE DI GRUPPO

E' proprio questa incertezza che rende l'investimento o il gioco d'azzardo appassionanti, creando uno stato di tensione continua che provoca un'intensa eccitazione, tanto da divenire dominante nella vita dell'individuo.